

**Nuoto gran fondo** Nella gara maschile successo del belga Ryckeman: l'azzurro Ercoli si classifica soltanto quarto

# Capri-Napoli, trionfo della regina Grimaldi

Tempo record per l'emiliana delle Fiamme Oro

—  
**Marco Lobasso**

La Capri-Napoli dei record. L'arrivo al Molosiglio ha portato bene agli organizzatori della Maratona del Golfo: in una sola edizione battuti entrambi i primati della traversata, nel femminile dall'italiana Martina Grimaldi, campionessa mondiale nella 25 km (6h31'26", 29' in meno del tempo della tedesca Maurer nel 2003), e nel maschile dal belga Brian Ryckeman, già argento mondiale sempre nella 25 km (6h13'55", 14' meno del primato dell'australiano Grimsey del 2012). È mancato solo il successo azzurro di Simone Ercoli (quarto), per completare la maratona organizzata da Luciano Cotena.

Complice uno splendido meteo e un percorso più lineare, dalla parte di Castel dell'Ovo e non della Rotonda Diaz, i gladiatori del mare hanno letteralmente volato, con ben 16 atleti tra uomini e donne sotto i vecchi record della gara. In particolare Martina Grimaldi, la bolognese delle Fiamme Oro Napoli che ha prima staccato nettamente le sue avversarie e poi ha duellato a lungo con i nuotatori, cedendo solo nel finale. All'esordio nella Capri-Napoli subito vittoria e record. «Ci speravo ma non me lo aspettavo - ha spiegato la Grimaldi -. Ho avuto solo un momento di crisi quando ho iniziato a vedere in lontananza la città e mi sembrava di non avvicinarmi mai. Poi mi sono ricordata il consiglio di Peppe D'Angelo, il tecnico delle Fiamme Oro: di non guardare mai in avanti e di concentrarmi solo sulle bracciate, così sono andata dritta

all'arrivo». Festeggiatissima dalle Fiamme Oro, la Grimaldi ha alzato il Trofeo Banco di Napoli alla Canottieri Napoli, quartiere generale della Maratona del Golfo, promettendo il bis nel 2014.

Nel maschile Ryckeman si dimostrava il più furbo oltre che il più forte. Nelle prime due ore di gara nuotava in ultima posizione, poi sceglieva la scia giusta, quella del macedone Pop Acev che poi batteva nel finale, mentre Ercoli, sempre con i migliori, sceglieva scia e rotta del russo Afanevic, sbagliando e chiudendo quarto. L'exploit di Ryckeman è diventato anche uno splendido regalo per l'argentino Blaum, solo decimo ma che, grazie al successo del belga e non di Pop Acev, vinceva di un soffio la Coppa del Mondo. «Non immaginavo che la Capri-Napoli fosse così dura», ha spiegato il belga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La campionessa**

«Una sfida bellissima ma quel traguardo sembrava non arrivare mai»